

Leishmania

- Al genere leishmania sono ascritte diverse specie presenti in diverse parti del mondo (aree subtropicali e tropicali).
- Nella parte europea del bacino del mediterraneo (Italia, Grecia, Francia, Spagna) è presente *Leishmania infantum*, agente della leishmaniosi viscerale. In Italia sono da sempre colpite le aree costiere centro-meridionali, la Sardegna e la Liguria.
- Ormai, anche regioni come la Valle d'Aosta sono da considerare territori endemici.

- Si tratta di una zoonosi per cui anche l'uomo può infettarsi tramite il morso di flebotomi portatori. Si stima che a livello mondiale sia la **sesta più importante malattia** in ordine di importanza per l'uomo. In Italia i casi segnalati nell'uomo sono circa un centinaio all'anno



- Il ciclo della leishmaniosi vede il cane (o altri canidi selvatici o roditori) quali serbatoi dell'infezione, mentre i flebotomi (*Phlebotomus perniciosus* etc.) svolgono il ruolo di vettori.

- I flebotomi sono attivi con temperature di 15-16°C e non sopportano temperature inferiori a 5°C o superiori a 30 °C. La loro stagionalità è quindi legata alle condizioni climatiche dell'area.
- Questo spiega perché l'infezione è sempre stata associata a climi caldi (zone balneari del Mediterraneo).

Leishmaniosi

- Malattia infettiva contagiosa a evoluzione cronica sostenuta da protozoi del genere leishmania
- I vettori sono insetti ematofagi notturni detti **flebotomi**
- **Trasmissibile all'uomo:** si ritiene che sia il flebotomo perniciosus l'agente della leishmania infantum nell'uomo
- **Il cane** è il serbatoio principale

Sintomi nel cane



- Linfadenopatia periferica, dermatiti, onicofosi, congiuntiviti e uveiti, epatosplenomegalia, nefrite interstiziale, timite protozoaria, poliartriti, anemia, aborto, dimagrimento, cachessia.
- I soggetti adulti che vivono in ambiente esterno sono i più colpiti

Terapia

- La terapia classica si avvale di composti antimoniali pentavalenti, aminosidina, allopurinolo, anfotericina B.
- Va da sé che la terapia deve avvenire sotto prescrizione e stretto controllo del veterinario di fiducia.

Profilassi

Da pochi anni esiste un vaccino per la profilassi indiretta della malattia.

La vaccinazione è complementare all'utilizzo delle misure profilattiche dirette (repellenti), per evitare che il vettore infetto punga il cane o la persona.

Consigli ai proprietari

Tenere al riparo i cani dal tramonto all'alba nel periodo maggio-ottobre;

- utilizzare tende e zanzariere a maglie molto fini;
- impiegare prodotti ad azione repellente per la protezione dalle punture dei flebotomi a base di piretroidi sintetici, lamdacialotrina, eltametrina;
- impiegare collari contenenti prodotti ad azione repellente/insetticida.